

Avviso pubblico per la selezione di partners disponibili a contribuire con attività di animazione e accelerazione di start-up per sperimentazioni 5G e relative proposte progettuali alla Candidatura del Comune di Torino a valere sull'Asse 1 del Programma di supporto tecnologie emergenti (FSC 2014-2020) del Ministero Sviluppo Economico.

Premessa

VISTO l'Avviso Pubblico del Ministero per lo Sviluppo Economico - DGSCERP del 3 marzo 2020 (di seguito in breve "Avviso Pubblico Casa delle Tecnologie"), rivolto alla selezione di progetti proposti da Amministrazioni Comunali indicate nell'Asse 1 del "Programma di supporto tecnologie emergenti nell'ambito del 5G" approvato con Decreto Ministeriale del 26 marzo 2019 e ss.mm. Tale Avviso ha avviato la procedura per la selezione di progetti di ricerca e sperimentazione che avranno come obiettivo quello di sostenere il trasferimento tecnologico verso le PMI con l'utilizzo del Blockchain, dell'IoT e dell'intelligenza artificiale e la creazione di start-up;

CONSIDERATO l'interesse della Città di Torino a partecipare come Capofila a tale Avviso, costituendo un partenariato atto a coprire tutte le competenze necessarie per la realizzazione della "Casa delle Tecnologie" a Torino;

CONSIDERATO che ai sensi dell'Avviso Pubblico Casa delle tecnologie il partenariato deve includere almeno un soggetto appartenente alle categorie "Università Pubbliche e Private" e "Enti e Centri di Ricerca (pubblici o privati) e che rientra fra i criteri di valutazione dello stesso la creazione di un partenariato allargato con "Università (pubbliche e private), Enti e Centri di Ricerca (pubblici o privati), ulteriori rispetto a quelli obbligatoriamente previsti dal punto 4 numero 1 dell'Avviso" ;

CONSIDERATO che la Città di Torino ha pertanto provveduto a individuare all'interno della rete di "Torino City Lab" un primo nucleo di partner tecnici e scientifici ovvero l'Università di Torino, il Politecnico di Torino, LINKS Foundation, Torino Wireless, CSI Piemonte e 5T S.r.l.;

CONSIDERATO che la "Casa delle tecnologie emergenti" è da intendersi ai sensi dell'Avviso Pubblico Casa delle Tecnologie quale "vero e proprio centro di trasferimento tecnologico volto a supportare progetti di ricerca e sperimentazione, a sostenere la creazione di start-up, il trasferimento tecnologico verso le PMI su temi aventi ad oggetto le tecnologie emergenti"; pertanto, prevede fra le macro-aree di attività, oltre alla realizzazione della "Casa delle tecnologie emergenti" anche l'accelerazione di start-up per l'integrazione fra reti 5G e tecnologie emergenti e il sostegno al trasferimento tecnologico verso le PMI nonché attività generali di animazione , comunicazione e promozione della "Casa delle tecnologie" anche rivolte alla cittadinanza;

CONSIDERATO che è intenzione della Città individuare, previo espletamento di una procedura di selezione, da condurre sulla base dei principi di predeterminazione dei criteri di scelta, trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento (ex art. 12 L.241/90), uno o più partner per attività di

animazione, gestione e accelerazione con relative proposte progettuali per lo sviluppo e per la successiva co-progettazione ai fini della candidatura all'Avviso;

VISTA la Deliberazione della Giunta Comunale n. mecc. 2020-01057/068 approvata il 5 Maggio 2020 che approva la partecipazione all'Avviso Pubblico Casa delle tecnologie e il presente Avviso per la selezione di partner per attività di "Animazione e Accelerazione";

RAVVISATA, pertanto, la necessità di procedere all'adozione del presente Avviso pubblico, attraverso il quale invitare i soggetti terzi, in possesso dei requisiti come avanti specificati, a proporre la propria migliore offerta di definizione progettuale e collaborazione, in termini tecnici e qualitativi, al fine della presentazione di un progetto con Città in qualità di capofila e dei partner scientifici individuati entro il termine previsto.

Ciò premesso,

Art.1 - Soggetti ammessi alla selezione

Il presente Avviso è rivolto a Operatori economici ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i..

La proposta progettuale può essere presentata da un raggruppamento composto da non più di 3 organizzazioni.

È possibile prevedere partner esecutori con una descrizione delle attività da destinare a subcontraenze e la relativa quantificazione, sempre al di sotto del 30% del budget previsto.

Sono escluse dalla presente selezione gli Enti pubblici, le Agenzie, gli Enti di Ricerca e le Università aggiudicatori dei finanziamenti "Avviso pubblico per la selezione di progetti per la sperimentazione e ricerca applicata da ammettere al finanziamento secondo quanto indicato nell'Asse II del Programma di supporto tecnologie emergenti (FSC 2014-2020) del Piano investimenti per la diffusione della banda larga - delibera CIPE n. 61/2018, lettera c), ai sensi del Decreto Ministeriale del 26 marzo 2019 e successive modifiche ed integrazioni".

Art. 2 - Requisiti generali e speciali di partecipazione

Possono partecipare al presente Avviso i soggetti che non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda:

a) nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i.

b) in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i;

c) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;

d) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi

in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;

e) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;

f) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

g) in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;

h) in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;

i) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

j) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;

k) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;

l) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del d.l. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

I soggetti partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Art. 3 - Descrizione degli ambiti progettuali prioritari e caratteristiche del progetto

Nel 2018 il Comune di Torino ha lanciato l'iniziativa Torino City Lab (TCL), che, sostenuta da un ampio partenariato locale, supporta il co-sviluppo e testing di soluzioni innovative di frontiera in condizioni reali sul territorio cittadino in risposta a sfide urbane.

La "Casa delle Tecnologie" di Torino (CTE - Torino) si innesterà nell'ambito dell'iniziativa "Torino City Lab", ampliandone gli scopi, gli ambiti di intervento e le fonti di finanziamento per sperimentazioni in ambito 5G che utilizzino le *tecnologie IoT, Artificial Intelligence e Blockchain* per lo sviluppo e testing di servizi urbani innovativi in settori di specifico e rilevante interesse per la Città,

quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, Smart Mobility (con un focus su: veicoli connessi e a guida autonoma, droni) e Industry 4.0.

Forte dell'approccio sistemico e multi-attore sviluppato con Torino City Lab, la CTE-Torino non sarà un'unica infrastruttura fisica, ma avrà l'obiettivo di valorizzare, integrare e mettere in rete diversi luoghi e laboratori tematici diffusi.

In linea con l'avviso pubblico citato la CTE-Torino prevederà, fra l'altro:

- **l'allestimento di uno o più nodi fisici della “Casa delle tecnologie”**, con lo sviluppo di un “nodo centrale” entro i primi 6 mesi dall'avvio del progetto e lo sviluppo di altri nodi periferici della Casa, che saranno allestiti sia in termini di spazi dedicati sia di tecnologie abilitanti nel corso dell'operatività della CTE.

Il nodo centrale della CTE Torinese sarà localizzato in c.so Unione Sovietica n. 214 per una superficie complessiva di circa 730 mq, per attività divulgative (sala congressi) e per attività di produzione (lab).

Sono stati inoltre già individuati quali nodi periferici i seguenti:

- Competence Center Industry 4.0 localizzato in Corso Settembrini 178 (per info: <https://cim40.com/>)
- Politecnico di Torino - sede di Corso Duca degli Abruzzi.

In fase progettuale potranno essere individuati ulteriori nodi periferici.

- **l'infrastrutturazione di aree di “stress test”, indoor e outdoor, dedicate a tecnologie/settori specifici**, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, aree per il testing di droni (es. DoraLab all'interno del Parco Dora) e circuiti per il testing di veicoli a guida autonoma (Circuito Smart Road, lungo l'asse di Corso Castelfidardo). Maggiori dettagli sulle aree di testing esistenti sono reperibili sul sito di Torino City Lab (www.torinocitylab.it) .
- la pianificazione di un **programma di attività di ricerca applicata, dimostrazione e trasferimento tecnologico** rivolte a imprese di settori diverse e condotte in collaborazione con i partner istituzionali e del mondo della ricerca
- **l'erogazione di finanziamenti a fondo perduto per sperimentazioni in condizioni reali** nell'ambito di “Lab Tematici” attivati nel contesto di “Torino City Lab”, con sperimentazioni promosse principalmente nei nodi fisici della CTE ma ammissibili su tutto il territorio torinese.

Si evidenzia che ai sensi dell'“Avviso pubblico Casa delle tecnologie emergenti” l'obiettivo è quello di “offrire uno spazio fisico e le risorse necessarie per sviluppare idee imprenditoriali, sperimentare nuove tecnologie e trasferire le conoscenze acquisite verso quei soggetti che possono trarre particolari benefici dalle trasformazioni digitali”.

A tal scopo, rivestono particolare importanza le attività di attrazione e coinvolgimento di imprese (principalmente PMI e start-up) tramite un *concept* innovativo di “accelerazione” e sostegno al

trasferimento tecnologico diffuso, in grado di mettere a sistema e valorizzare asset, risorse e competenze esistenti o che saranno implementate in fase di progetto dai partner.

Giova in particolare ricordare la presenza all'interno del partenariato di progetto degli Atenei Torinesi, con i rispettivi incubatori d'impresa, che garantiranno il collegamento con le attività istituzionali già in essere e che saranno adeguate e ampliate in materia di uso del 5G e delle tecnologie emergenti per sfide urbane in ambito Smart Mobility e Industria 4.0.

Oggetto del presente avviso è pertanto la selezione di una proposta progettuale che abbia ad oggetto un **modello innovativo di accompagnamento alla CTE Torinese**, in grado di integrare e mettere in rete attori, competenze e nodi fisici della CTE Torinese.

La proposta dovrà altresì indicare le modalità realizzative di tale modello prevedendo a titolo esemplificativo le seguenti attività:

- **supporto alla gestione della “Casa delle tecnologie diffusa”**, attraverso adeguate attività di coordinamento dei diversi spazi e dei differenti soggetti coinvolti nel progetto, favorendone una maggiore integrazione e collaborazione.

La gestione della CTE diffusa includerà attività di raccordo strategico fra i partner anche riferita all'uso e funzioni dei diversi nodi e aree di stress test, nonché la promozione e facilitazione nel comprendere e fruire delle opportunità da parte dei destinatari finali delle azioni: in primis imprese (focus su PMI e start-up), ma anche altre PA, studenti, cittadini.

Rientrano inoltre fra le possibili attività di supporto alla gestione della CTE ad esempio: l'orientamento rivolto a imprese interessate a sperimentare tecnologie abilitate dal 5G sul territorio torinese nei verticali individuati; il collegamento fra le attività di testing e di trasferimento tecnologico; l'attivazione, in collaborazione con altri soggetti deputati, di attività formative e di avvio al lavoro nell'ambito di questi nuovi settori; attività di supporto all'alfabetizzazione tecnologica; attività di analisi della domanda di innovazione percepita dalle comunità locali (es: focus group, etc.), attività divulgative;

- **attrazione di imprese**, con un focus sulle startup innovative provenienti anche dall'estero affinché possano proporre sperimentazioni in condizioni reali sul territorio torinese (a partire dai nodi fisici e le aree di stress test della CTE Torinese);

- **definizione del concept, animazione preventiva e gestione /animazione in itinere di “Call for testing” o strumenti analoghi** - in coordinamento con la Città di Torino nel quadro di Torino City Lab - che includano l'erogazione di finanziamenti a fondo perduto per sperimentazioni negli ambiti sopra definiti.

Si intende prevedere un accompagnamento costante per gli sperimentatori selezionati con avvisi pubblici del tipo “Call for Testing” fornendo loro fin da subito tutte le informazioni utili a definire meglio gli strumenti e le risorse disponibili, i luoghi di innovazione e le competenze che possano essere di ausilio, individuando il contesto o l'ambito più idoneo per il testing, seguendo

l'iter di richiesta autorizzazioni, licenze, nulla osta e gestendo i rapporti con l'Amministrazione e gli altri partner;

- **monitoraggio in itinere e valutazione delle sperimentazioni**, in raccordo con i partner della CTE Torino;

- **promozione di progettualità**, anche in rapporto con gli Atenei, per la **creazione di nuove competenze e nuove professionalità in campo tecnologico** al fine di creare convergenza tra nuove tecnologie, impatto sociale e nuovi modelli di business;

- **comunicazione e branding dell'iniziativa verso tutti i target group**, con attenzione sia al livello locale, sia nazionale che internazionale, nel quadro dell'attuale piattaforma "Torino City lab" .

In linea generale, si ipotizza che il numero di soggetti sperimentatori da accompagnare nelle attività di accelerazione, testing e trasferimento tecnologico siano almeno 30, ipotizzando una taglia di investimenti di circa 100.000€. Tuttavia, le attività da concettualizzare riguarderanno anche l'animazione generale rivolta ai partner del progetto, all'ecosistema di Torino City Lab nonché ad altre PA e cittadini/studenti coinvolti anche presso i diversi nodi fisici della CTE.

A tal scopo, sarà considerato criterio premiante la messa a disposizione di ulteriori spazi per attività di contamination, co-sviluppo e testing in disponibilità del/i partner candidato/candidati.

Tali spazi dovrebbero prioritariamente offrire ambienti di testing per attività indoor, laboratori, sale di creatività, sale riunioni, spazi per eventi e formazione, etc.

Art.4 - Durata del Progetto

Il progetto avrà una durata massima di 48 mesi, indicativamente a partire da settembre 2020.

Lo sviluppo del servizio, prevederà le seguenti fasi:

- 1) progettazione operativa del servizio (entro i primi 6 mesi)
- 2) supporto all'inaugurazione e definizione di un primo programma di animazione della CTE diffusa, ivi incluso il lancio di un eventuale "Call for testing" o attività similari (entro fine 2021)
- 3) Attivazione di una o più call for testing e del relativo programma di accompagnamento (entro il primo quadrimestre 2022 e relativa gestione/animazione sino a fine progetto)
- 4) Definizione e attivazione di un piano di comunicazione integrata rivolto a target differenti (per tutto il periodo)
- 5) Attività di monitoraggio costante delle sperimentazioni e valutazione finale.

Art.5 - Risorse economiche

Si ipotizza che la definizione del concept e il coordinamento in fase progettuale delle attività di accompagnamento, animazione, accelerazione definite all'art.4 possa comportare un budget complessivo massimo non superiore al 10% del valore complessivo della proposta che sarà presentata al MISE e quindi corrispondente a circa 700.000 euro.

A questo valore è richiesto in aggiunta una quota di co-finanziamento obbligatorio non inferiore al 30%.

Saranno in ogni caso ammesse alla valutazione proposte progettuali con valori che si discostino dal suindicato valore (700.000 euro, escluso il co-finanziamento) fino a un massimo del 20%, se adeguatamente giustificate e documentate sulla base della peculiarità del progetto.

Il valore del co-finanziamento rientra tra i criteri di assegnazione del punteggio per la presente selezione, ai fini dell'acquisizione dei punteggi previsti dall'art. 8 - criteri di valutazione del bando MISE.

Il co-finanziamento può essere fornito con contributo finanziario al progetto oppure in kind, secondo le regole di rendicontazione della spesa previste dal MISE.

Il valore finale del budget disponibile per l'attività proposta dai partner selezionati sarà in ogni caso rivalutata alla luce del finanziamento concesso in caso di assegnazione del finanziamento da parte del MISE, in un'ottica di equilibrio finanziario dell'intero progetto.

Art.6 - Termine e modalità di presentazione della proposta

Per partecipare alla selezione il concorrente dovrà far pervenire la documentazione richiesta entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 10 Giugno 2020; la Città di Torino si riserva la possibilità di prorogare la scadenza del bando per rilevanti e giustificati motivi.

La documentazione deve essere consegnata mediante invio telematico dalla casella di Posta Elettronica Certificata del dichiarante alla casella di Posta Elettronica Certificata: innovazione@cert.comune.torino.it. La PEC non accetta in ingresso e-mail provenienti da indirizzi di posta elettronica non certificata. Tutta la documentazione dovrà essere firmata digitalmente.

- L'oggetto del messaggio di posta elettronica certificata dovrà recare la dicitura "Avviso pubblico Casa Tecnologie Emergenti Torino per la selezione di proposte progettuali e partner Animazione e Accelerazione".

Le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto della proposta progettuale o del soggetto responsabile della stessa costituiscono irregolarità essenziali non sanabili.

I casi di irregolarità formali oppure di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non essenziali, e i casi di carenza di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanati attraverso la procedura di soccorso istruttorio: la Città di Torino assegnerà un termine, non superiore a 10 giorni, perché siano presentate, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando i contenuti e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla procedura di selezione.

La domanda di partecipazione include l'**istanza di partecipazione** sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente e redatta in bollo o in carta semplice per i soggetti esenti,

e dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000, attestante il possesso di tutti i requisiti di partecipazione all'Avviso previsti dagli art. 1 e 2.

Se il soggetto proponente è un raggruppamento, la domanda di partecipazione deve contenere le informazioni e le dichiarazioni sopra indicate relative ad ognuno, nonché essere sottoscritta digitalmente dal rappresentante legale di ogni soggetto.

Alla domanda di partecipazione devono essere allegate:

- Allegato 1 - Elaborato progettuale contenente una relazione tecnica della proposta, corredata da una nota che chiarisca l'impatto e l'innovatività (massimo 10 cartelle);
- Allegato 2 - Descrizione dei soggetti proponenti ed esperienze pregresse di ciascuno negli ambiti di cui all'art.3 (massimo 5 cartelle);
- Allegato 3 - Curriculum vitae del personale chiave che il proponente intende impegnare sul progetto, con indicazione di chi assumerà la redazione per conto e sotto il coordinamento della Città della candidatura e la realizzazione delle attività proposte.

Art.7 - Modalità di svolgimento delle procedure di selezione

La Commissione di valutazione dei progetti sarà composta da un massimo di 5 membri, nominati successivamente alla data di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali indicata nel presente avviso. A mero titolo consultivo potranno essere presenti esperti afferenti ad Università, Enti di ricerca e partner scientifici già individuati.

Art. 8 - Criteri di valutazione

Ai fini della selezione della migliore proposta progettuale le stesse saranno valutate sulla base dei seguenti criteri e della ponderazione loro attribuita:

N.	Descrizione	Punteggio	Punteggio minimo per idoneità
1)	Qualità ed esperienza tecnica in riferimento alle attività previste per la componente "Animazione e accelerazione" della proposta facendo riferimento a: (a) qualificazione delle figure professionali impegnate per attività di project management e di implementazione tecnica (b) esperienze pregresse dei soggetti proponenti con particolare riferimento alla gestione di progetti analoghi alla proposta presentata, anche nell'ambito di programmi di finanziamento pubblici e privati su scala locale, nazionale ed europea.	30	20
2)	Qualità complessiva e innovatività della proposta progettuale rispetto all'ambito di intervento, con un focus su: (a) qualità e innovatività del concept di "modello di accompagnamento, animazione, accelerazione" nel quadro della CTE Torinese; (b) qualità, livello di dettaglio e completezza del piano di attività di accompagnamento ai sensi dell'art. 3; (c) qualità, livello di dettaglio e completezza della strategia e delle attività di comunicazione previste; (d) qualità, livello di dettaglio e completezza della descrizione di ulteriori attività migliorative/aggiuntive proposte afferenti ai seguenti ambiti: accelerazione di start-up; supporto al trasferimento tecnologico; messa a disposizione di "nodi" fisici della CTE - Torino; supporto ad attività di networking in ambito B2B; (e) qualità del piano di monitoraggio del servizio e dell'impatto dello stesso ad esempio in termini di nuove imprese, nuova occupazione, nuove competenze, etc. sulla base di una adeguata lista di KPI.	45	30
3)	Co-finanziamento del progetto anche tramite attività in kind valorizzabili e coerenti con lo spirito dello stesso.	15	5
4)	Supporto alla replicabilità in altri contesti urbani a livello italiano e non, sulla base di accordi di collaborazione in essere o previsti	10	5
TOTALE PUNTEGGIO		100	60

La Commissione di valutazione potrà richiedere specifici incontri con i proponenti per chiarire meglio i contenuti della proposta.

L'Amministrazione si riserva di non procedere alla fase successiva di co-progettazione o alla presentazione **della candidatura se nessuna proposta progettuale risultasse conveniente/idonea.**

Il presente avviso non si configura come richiesta di fornitura di servizi e non vincola in alcun modo l'Amministrazione che si riserva in ogni caso la facoltà di non procedere all'espletamento della successiva fase di coprogettazione o presentazione della candidatura, senza che gli operatori economici possano reclamare alcun indennizzo o pretesa al riguardo.

L'amministrazione comunale si riserva di valutare la possibilità di integrare la proposta che ha ottenuto il miglior punteggio con una o più proposte progettuali che abbiano raggiunto un punteggio minimo di 60 punti.

Nel caso si addivenga ad una proposta condivisa il partenariato che si verrebbe a formare non potrà essere superiore a 5 partner.

Art. 9 Impegni dei partner

Il Soggetto Proponente la cui proposta verrà selezionata si impegna:

- a lavorare in stretta integrazione con i Servizi competenti Comune di Torino nonché con gli altri partner individuati con il compito di redigere ed elaborare congiuntamente alla Città la proposta progettuale da presentare entro il 22 giugno 2020 in risposta all'Avviso "Casa delle Tecnologie";
- qualora la proposta sia ammessa al finanziamento, a svolgere il ruolo di partner secondo le modalità definite nella candidatura inviata e i successivi atti convenzionali assunti.

Allegato 1 Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo UE/2016/679

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE/2016/679 in materia di trattamento dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento dei dati

Titolare del Trattamento dei dati è la Città di Torino, Piazza Palazzo di Città n. 1, 10122 Torino. Per il caso in essere il Titolare ha designato a trattare i dati il Dirigente dell'Area Gianfranco Presutti raggiungibile all'indirizzo Corso Ferrucci, n. 122, Torino e all'indirizzo di posta elettronica segreteriaipresutti@comune.torino.it.

Il Comune di Torino ha nominato Responsabile per la Protezione dei dati il Dott. Franco Carcillo raggiungibile in Via Meucci n. 4, Torino e all'indirizzo di posta elettronica rpdprivacy@comune.torino.it

Finalità del Trattamento dei dati e Base giuridica

Ai sensi dell'art. 6, par. 1, e 10 del Regolamento UE/2016/679, tutti i dati personali comunicati dal soggetto Interessato, sono trattati dal Titolare del trattamento sulla base dei seguenti presupposti di liceità:

- a) necessità del trattamento ai fini dell'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte, ovvero ai fini dell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso (art. 6 par. 1 lett. b del Regolamento UE/2016/679);
- b) necessità del trattamento per adempiere obblighi legali a cui è soggetto il titolare del trattamento (art. 6 par. 1 lett. c del Regolamento UE/2016/679);
- c) necessità del trattamento per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento; in particolare per la gestione della procedura finalizzata alla selezione del contraente (art. 6 par. 1 lett. e Regolamento UE/2016/679).

La base giuridica di riferimento per il trattamento dei dati è il D.Lgs 50/2016 e s.m.i., nonché il Regolamento della Città di Torino per la disciplina dei contratti n. 386. Inoltre, il trattamento dei dati personali relativi a condanne penali e reati sono trattati secondo quanto stabilito dall'art. 2-octies D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Destinatari e Categorie di dati

Dati personali di persone fisiche oggetto di trattamento sono: nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza / indirizzo, codice fiscale, e-mail, telefono, numero documento di identificazione, stato di convivenza, titoli di studio e professionali, esperienze professionali. Non sono oggetto di trattamento le particolari categorie di dati personali di cui all'art. 9 par. 1 del Regolamento UE/2016/679. I dati relativi a condanne penali e reati sono oggetto di trattamento ai fini della verifica dell'assenza di cause di esclusione ex art. 80 D.Lgs. n. 50/2016, in conformità alle previsioni di cui

al codice appalti (D.Lgs. n. 50/2016) e al D.P.R. n. 445/2000. Sono inoltre oggetto di trattamento i dati relativi alla situazione fiscale, economica, finanziaria, patrimoniale e contributiva. I dati trattati afferiscono a tutti i soggetti che devono essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., nonché dal D.Lgs. 159/2011 e s.m.i ovvero dei requisiti generali previsti per contrattare con la Pubblica Amministrazione. Il trattamento dei dati personali di cui sopra, con riferimento all'aggiudicatario, ove rilevante è finalizzato anche all'esecuzione del contratto con i connessi adempimenti; a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo si indicano alcune tipologie di trattamento: - i dati relativi ai movimenti finanziari sono oggetto di trattamento ai fini della tracciabilità degli stessi ai sensi della L. 136/2010; - i dati (nome e cognome, qualifiche possedute, inquadramento) del personale utilizzato per l'esecuzione dell'appalto sono oggetto di trattamento esclusivamente ai fini dell'esecuzione del contratto - i dati relativi al personale dell'aggiudicatario, per il quale la stazione appaltante accerta il ritardo nel pagamento delle retribuzioni, sono oggetto di trattamento esclusivamente ai fini del pagamento delle retribuzioni medesime ai sensi dell'art. 30 comma 6 del D.lgs. 50/2016; - i dati relativi alle persone svantaggiate (tipologia di svantaggio e dati relativi all'inserimento lavorativo) sono oggetto di trattamento ai fini del monitoraggio dell'inserimento lavorativo da parte del Servizio Lavoro della Città e in funzione di adempimenti previsti per l'assorbimento in successive procedure di gara (clausola sociale) Il trattamento sarà effettuato sia con strumenti manuali e/o informatici e telematici con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.

Trasferimento dei dati

I dati sono trattati prevalentemente all'interno dell'Unione Europea. Nel caso emerga la necessità di trasferire i dati all'esterno dell'Unione Europea, si provvederà ad integrare la presente Informativa dando conto di quanto previsto all'art. 13 lett. f) del Regolamento UE/2016/679. I dati saranno comunicati agli enti pubblici previsti dalla normativa per la verifica dei requisiti soggettivi ed oggettivi, agli istituti bancari e uffici postali, nonché negli altri casi previsti dalla normativa, ivi compresa la pubblicazione nelle pagine dell'Ente (Amministrazione Trasparente, Albo Pretorio on-line e simili) o in banche dati nazionali. I dati saranno altresì trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti) in caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi (secondo quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.), nonché all'Autorità giudiziaria, all'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) e ad altri Organismi di controllo.

Periodo di conservazione dei dati

In riferimento ai dati contenuti in documenti amministrativi per i quali non è prevista una specifica disposizione di legge o Regolamento in materia di conservazione, i dati personali saranno trattati per la durata della procedura di gara e del contratto nel rispetto dei termini prescrizionali per

l'esercizio dei diritti nell'ambito del procedimento giurisdizionale amministrativo, civile e penale. A tali fini i dati saranno conservati dieci anni decorrenti dalla data di scadenza del contratto. Saranno conservati per periodi più lunghi a condizione che siano trattati esclusivamente ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici ai sensi dell'art. 5 paragrafo 1, lettera e) Regolamento 2016/679. Decorsi i termini e le esigenze sopra indicate, troverà applicazione l'art. 21, comma 1, lettera d) del D.lgs. 42/2004 in materia di scarto dei documenti dagli archivi pubblici. I dati contenuti nella determinazione di efficacia dell'aggiudicazione e nei suoi allegati (verbali di gara, offerta economica e istanza di partecipazione alla gara dell'aggiudicatario) vengono conservati a tempo indeterminato.

Diritti dell'interessato

Gli interessati possono avvalersi, ove applicabili, dei diritti di accesso (art. 15), di rettifica (art. 16), di cancellazione (art. 17), di limitazione (art. 18), di notifica (art. 19), di portabilità (art. 20), di opposizione (art. 21), disciplinati dal Regolamento UE/2016/679.

Diritto di reclamo

Il diritto è esercitabile presso il Titolare o il suo designato, ovvero presso il Responsabile per la Protezione dei Dati, come sopra individuati. In ultima istanza, oltre alle tutele previste in sede amministrativa o giurisdizionale, è ammesso comunque il reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali nel caso si ritenga che il trattamento avvenga in violazione del Regolamento citato.

Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati personali è dovuto in base alla vigente normativa, ed è altresì necessario ai fini della partecipazione alla procedura nonché, eventualmente, ai fini della stipula, gestione ed esecuzione del contratto. Il rifiuto di fornire i dati richiesti non consentirà la partecipazione alla procedura, la stipula, gestione ed esecuzione del contratto, l'adempimento degli obblighi normativi gravanti sulla Città di Torino. **Processo automatizzato**

La Città non utilizza modalità di trattamento basate su processi decisionali automatizzati (art. 22 del Regolamento UE/2016/679).

Finalità diverse

I dati conferiti non sono trattati per finalità diverse da quelle istituzionali sopra indicate.